

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre a trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arrestato a 12

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## Dopo la morte di Giuseppe Zanardelli

Cinquant'anni sette saldo a combattere per la patria e per la libertà. E in mezzo ai contrasti delle parti politiche, che travolgono i minori, come sterpi portati via dall'onda impetuosa, fra le lotte più aspre in cui talora affoga ogni virtù del bene, egli non ha perduto mai la visione della patria libera, signora di sé, avviata a maggiori destini.

Questa fu la sua vera grandezza. E perchè tale fu, è così largo e sincero il rimpianto degli italiani.

Non è l'ora questa di parlare dell'uomo di Stato: avrà errato anche lui talora. Nei viluppi di un parlamentarismo in formazione si sarà per un momento smarrito, contraddetto; ma, con la gagliardia del carattere, questo figlio dell'indomita Brescia, si riaffacciava più temprato, più ardente alle quotidiane battaglie.

Quando sfaccato il corpo dall'immane fatica di una presidenza insolitamente lunga, alla quale tardi era arrivato, dovette scrivere al giovane Sovrano, che gli era affezionato, di non più reggere, chiedeva quasi perdono di dover cedere alla violenza del male. E tornò alla sua Brescia a morire.

E come alla vita politica s'era, con gli studi, mirabilmente preparato, dando con altri maggiori della passata generazione esempio che oggi da pochi, anche fervidi ingegni, viene seguito — così ha dimostrato in trent'anni di vita parlamentare un'operosità indefessa, una passione del lavoro che non pareva vera.

Per queste virtù egli ebbe la stima e il rispetto degli avversari, anche quanto più aspramente dissentivano da lui — per questo suo spirito di disinteresse e d'abnegazione egli, dopo insuccessi clamorosi al Governo, poté tornare, quasi non avesse sentito la bufera, tranquillo al suo banco di deputato.

Con gli Italiani lo piange oggi amaramente la sua città — la forte Brescia di cui fu figlio riconoscente e benefico.

### Brevi cenni biografici

Da Margherita Caminada di Trento e dall'ing. Giovanni Zanardelli nacque a Brescia il 29 ottobre del 1826 Giuseppe Zanardelli; studiosissimo e di svegliato e precoce ingegno egli venne inviato dalla madre nel collegio di Sant'Anastasia a Verona, ove compì i primi studi; da Verona egli passò a Pavia ove si dedicò allo studio del diritto essendo interno del collegio Ghisleri. Uscito dall'Ateneo pavese, dottore in diritto, il fatidico 48 lo trovò a Brescia mescolato ai patrioti più ardenti. Nelle giornate dal 17 al 21 Marzo gli Austriaci erano costretti ad abbandonare la nostra città: nella giornata del 21 Giuseppe Zanardelli prendeva parte al fatto di Rezzano, ove un convoglio austriaco veniva catturato da un drappello di cittadini animosi.

Più tardi, quando il Piemonte scese con Re Carlo Alberto in Lombardia a combattere le prime battaglie dell'indipendenza italiana, Giuseppe Zanardelli si arruolò nelle file della legione degli studenti lombardi; scese in Tirolo prese parte al fatto d'arme di Castel Toblino.

Dopo la rioccupazione austriaca della Lombardia, Giuseppe Zanardelli si occupò vivamente delle agitazioni patriottiche, collaborò al *Crepuscolo* sorto dopo il disastro di Novara, redatto da Cesare Correnti, Allievi e Massarani e diretto da Carlo Tenca. A quel periodico che

fino al giorno in cui l'Austria lo sopprime, raccolse le speranze ed i voti dell'Italia intellettuale auspicante un miglior avvenire. Zanardelli diresse le sue lettere sulla Esposizione bresciana che ci danno anche oggi un quadro completo delle condizioni della provincia nostra in quei tempi. L'Austria gli offerse in quei giorni di collaborare alla *Gazzetta di Milano*: Zanardelli rifiutò sdegnosamente. L'Austria allora gli tolse il permesso d'ingaggiare: pose il veto alla nomina sua a segretario della Camera di commercio, posto al quale egli aveva concorso, gli negò il permesso di ridare gli esami d'avvocato.

Venuta la liberazione nel 1860, un gruppo di cittadini bresciani, tra quelli Giuseppe Zanardelli, pubblicò un manifesto in cui erano evidenti il pensiero e la penna di lui. Si affermava in esso sovrano quel concetto teorico della libertà che ispirò sempre poi la sua azione politica.

« La nostra professione di fede può intieramente riassumersi in tre parole: — ordine, libertà, eguaglianza — ».

« Il primo dovere dello Stato è la riconoscenza e l'attaccamento al trono costituzionale di Re Vittorio Emanuele: ma questa legge, questo rispetto, questo attaccamento non sono nemmeno un dovere perchè rappresentano un voto ardente dell'animo, un sentimento di affetto e di gratitudine, di fede viva e immortale ».

In queste parole era soprattutto notevole la conversione di Giuseppe Zanardelli alla fede monarchica; poiché anch'egli come molti altri del periodo iniziale del nostro risorgimento è giunto alla convinzione monarchica passando attraverso la fede repubblicana.

Deputato al Parlamento dal 60 militò nelle file della sinistra e quando nel '76 per la famosa rivoluzione parlamentare cadde l'ultimo gabinetto Minghetti e salì al potere la sinistra col gabinetto Depretis, Zanardelli ebbe il portafoglio dei lavori pubblici. Durò in carica fino al 14 novembre del '77 uscito dal gabinetto Depretis entrò ministro dell'interno con Cairoli nel 24 marzo del '78 e cadde nel dicembre del '78 in seguito all'attentato di Passanante sopra Re Umberto, con un voto solenne della Camera che diede 189 voti favorevoli al ministero e 263 contrari. Col ministero Depretis fu ministro di grazia e giustizia dal 20 maggio dell'82 al 20 maggio dell'83. Fece parte in quell'epoca della famosa pentarchia che governò le sorti della sinistra storica ed era composta dai deputati Zanardelli, Cairoli, Baccarini, Nicotera e Crispi. Ministro di grazia e giustizia fu pure dal 4 aprile al 29 luglio dell'87 con Agostino Depretis e quindi ministro di grazia e giustizia nel gabinetto di Francesco Crispi dal 7 agosto dell'87 al 6 febbraio del '91.

Fu che in questo periodo che egli condusse a termine i lavori preparatori del Codice Penale e del Codice di Commercio ai quali diede il suo nome. Causa della caduta fu la mancata votazione della legge sul catenaccio. All'epoca del primo ministero Giolitti cioè dal 23 novembre del '92 al 20 febbraio del '94 fu presidente della Camera e diede le sue dimissioni in seguito alle dimissioni in seguito alle votazioni che ebbero alla Camera a cagione dei fatti della Banca Romana.

Re Umberto gli affidò allora l'incarico di comporre il ministero: ma è noto come le pratiche sue per riuscire non ebbero esito favorevole ed egli rassegnò il mandato.

Durante il ministero Crispi capitò l'opposizione costituzionale mentre Felice Cavallotti capitanava l'estrema sinistra. Caduto Crispi dopo Adua, fu ministro di grazia-giustizia dal '97 al '98 col ministero Di Rudini. Fu presidente della Camera nel primo ministero Pelloux, e diede poi le sue dimissioni all'epoca dei decreti legge passando all'opposizione. Finalmente il 14 febbraio 1901 fu chiamato dalla fiducia del Re alla presidenza del consiglio che tenne fino al 21 ottobre scorso, epoca nella quale rassegnò la sua dimissioni per la grave malattia che già ne aveva minata la fibra robustissima. Nel fausto evento della nascita della principessa Mafalda (2 giugno 1901) il re lo insignì dell'ordine supremo della Santissima Annunziata.

### Il telegramma del Re

S. M. il Re ha diretto alla signora Ippolita Zanardelli il seguente telegramma: « Apprendo col più vivo dolore la morte dell'illustre Zanardelli a cui fui legato da grande ammirazione e da sincero affetto.

« Con lui l'Italia perde uno dei suoi migliori figli che aveva dedicata tutta la sua vita alla grandezza della Patria. « Dal profondo del cuore mando alla desolata famiglia le mie più sincere condoglianze. Vittorio Emanuele »

### Il testamento - I funerali

I telegrammi. Maderno, 27. (sera) — I funerali di Zanardelli sono fissati per mercoledì.

Si è aperto il testamento: divide la metà della proprietà ammontante a circa 300 mila lire fra il fratello Ferdinando e i nipoti, lasciando l'usufrutto alla sorella. Lascia la biblioteca circa di 30 mila volumi alla biblioteca bresciana, molte memorie al comune di Brescia ed agli amici, e nomina esecutori testamentari l'on. Massimino il Conte Lana e l'on. Bonardi.

La salma vestita a nero e col collare dell'Annunziata fu esposta alle ore 10 nella camera ardente.

Continuano a giungere innumerevoli telegrammi. Inviarono dispiaciuti il Conte di Torino, il Duca di Genova, Orlando, Giolitti, Saracco, Bianchini, di Rudini, i ministri, senatori e deputati, il sindaco di Venezia, di Padova ecc. ecc.

### Mons. Bonomelli

Telegrafano da Cremona, al *Corriere della Sera*:

Stamane mi sono recati di nuovo da monsignor Bonomelli onde avere più preciso ragguaglio circa la frase « Mi raccomandi al Signore », che Zanardelli gli avrebbe rivolta con l'ultimo saluto quando il pio vescovo partì da Maderno dopo averlo visitato l'ultima volta.

Mons. Bonomelli mi disse, però, questa sola, ma precisa risposta:

« Di ciò che passò fra noi due a Maderno al mattino non dirò né ora, né mai.

Mons. Bonomelli si è assai addolorato per la morte dell'illustre amico suo.

La comunicazione telegrafica del decesso gli pervenne ieri sera da parte della famiglia stessa del defunto.

### I funerali religiosi

Brescia, 27. — E' probabile che i funerali di Zanardelli, così a Maderno che a Brescia, sieno religiosi.

La sorella Ippolita, oltre ad una croce d'argento depose sul cadavere anche una corona del Rosario che lega le mani. E' certo che Zanardelli non venne assistito dal sacerdote il quale arrivò dopo morto, e che non chiese i Sacramenti.

Anche questa sera i teatri sono chiusi. Tutti i negozi sono listati a lutto.

### La stampa

Tutti i giornali d'Europa dicono parole di reverenza alla memoria del defunto uomo e ne tratteggiano le qualità politiche.

I giornali italiani hanno tutti gli stessi giudizi sull'illustre uomo. Solo l'*Avanti* discorda dicendo che egli fu il rappresentante genuino del dottrinarismo politico del 1830, che segnò la fase primordiale di quel mondo borghese diventato poi più pratico ed affarista.

Rileva che al Quirinale passò dalle antipatie mal celate alle simpatie più ostentate. Fece parte della inchiesta sui tabacchi e si oppose a quella sulla Marina. Firmò lo stato d'assedio con Rudini, poi se ne andò al voto per il passaggio in seconda lettura delle leggi eccezionali di Pelloux e in fine s'alzò agli ostruzionisti che stavano per vincere.

Ferri conclude che il proletariato, pure inchinandosi alla bara non dimentica, né si rassegna alle menzogne convenzionali.

Nel riguardi delle riforme il *Giornale d'Italia* scrive:

Il liberalismo così come lo concepiva lo Zanardelli non era che la espressione negativa di certe condizioni politiche; per diventare concreto e fattivo bisognava che fosse reso vivo e sostanzioso da un contenuto di riforme rispondenti alle esigenze proprie del periodo attuale. Ma questo contenuto gli fu difetto perciò la sua forza politica era effettivamente esaurita anche prima che il male logorasse la sua resistente fibra.

### Asterischi e Parentesi

Un errore giudiziario. Amor filiale. Fra non molto alla Corte di Assise di Potenza si discuterà un processo interessantissimo, perchè tende alla dimostrazione di un grave errore giudiziario per colpa del quale due innocenti languono da 7 anni in carcere, condannati a trenta anni di reclusione.

Nel 1896 a Grotte, nella provincia di Girgenti, con una facilità veniva ucciso il cancelliere della Conciliazione, signor Guelli, e quali mandanti dell'assassinio venivano arrestati i fratelli Zaffato, di cui il maggiore era segretario del Comune. La causa, per legittima suspizione, venne dibattuta alle Assise di Catanzaro. L'esecutore materiale venne condannato all'ergastolo e i due fratelli a trent'anni di reclusione.

Appena la notizia della condanna pervenne a Grotte, qualcuno, timidamente, avanzò il sospetto che i fratelli Zaffato fossero innocenti. La voce fu ripetuta, vagliata, discussa. Ma come provare l'innocenza?

Alla ardua coraggiosa impresa — fra l'indifferenza dei più, e gli ostacoli terribili opposti da quanti tutto avevano a temere dalla luce — si accinse la figlia di uno dei condannati, Gigina Zaffato, allora di appena 14 anni.

Il cinismo, l'indifferenza, l'indolenza, le difficoltà di ogni genere che fin dalle prime vide ergere dinanzi ai suoi passi, non fiaccarono quella coscienza quasi infantile ed i funzionari della pubblica

sicurezza ed i magistrati, sorpresi sulle prime dall'andacchia della giovinetta e della sua temerità, commossi poi da quel mirabile esempio di amor filiale, non poterono fare a meno di interessarsi ai casi di lei, di esaminare l'intricato problema e di discendere a discutere con lei dei sistemi d'indagine poliziesca e di procedura penale.

Le ricerche durarono sei anni, ma finalmente approdarono a tali risultati da rendere necessario l'arresto di cinque persone che vennero appunto — come già dissi — rinviati, per legittima suspizione, all'Assise di Potenza.

I nuovi accusati si difendono disprezzatamente. Se i giurati li assolveranno, Gigina Zaffato, — lo ha detto — riprenderà istancabile la sua missione perchè essa sa che il padre suo e suo zio sono innocenti; se si avrà una condanna, allora seguirà il giudizio in contraddittorio e l'eroismo d'una fanciulla avrà salvato due innocenti dalla galera.

— Per finire. \*\*  
Politica... finanziaria.  
Fra due portinai.

— Si torna a parlare della Mancinaria.  
— Sfrido io! Siamo prossimi a capodanno!

### NECROLOGIO

E' morto a Roma, nell'età di quarant'anni, il capitano Arturo Olivieri di San Giacomo, autore di 20 romanzi e bozzetti militari che ebbe molta voga.

— A Stoccarda è morto il celebre economista Federico Schaffle.

## La questione della luce in Consiglio Comunale

### Gli interessi dei piccoli consumatori

Ancora una volta, prima che la questione della luce elettrica venga assoggettata alle deliberazioni del consiglio comunale, dobbiamo ricordare l'obbligo che hanno i nostri amministratori di risolverla per modo che siano convenientemente protetti gli interessi degli utenti privati, e specialmente dei piccoli consumatori.

I forti consumatori possono difendersi da sé; ne abbiamo una prova nei notevoli ribassi offerti in questi giorni dal sig. Malignani ad alcuni esercenti del centro della città.

A qualcuno potrà sembrare strano che il signor Malignani, precisamente in questi giorni, si sia dichiarato pronto ad assumere, a questo proposito, degli impegni per l'avvenire.

Ma noi riteniamo che egli abbia agito nell'interesse dell'azienda da lui creata ed alla quale deve essere ragionevolmente preposto anche negli anni venturi.

Appena seppe che alcuni forti consumatori minacciavano di svincolarsi dall'Officina centrale, per fare da sé un piccolo impianto, è corso alle difese, ed ha procurato di acquistare i ribelli.

Non esisteva davvero il pericolo che il piccolo impianto potesse sostenersi in gara contro l'Officina centrale: in questi casi non manca mai di verificarsi il detto proverbiale, che il pesce grande mangia il piccolo. Ma ad ogni modo è sempre meglio impedire che qui sorga un concorrente, per quanto modesto, piuttosto che sopprimerlo dopo che si sia stabilito.

Tutto questo abbiamo dovuto far noto al pubblico per dimostrare che in ogni caso non mancano ai forti consumatori i mezzi per difendere da sé i propri interessi.

Ma questi mezzi mancano assolutamente, nel caso di un'industria monopolistica com'è la luce elettrica, ai piccoli consumatori.

La protezione di questi, giusta le idee moderne, spetta alla Rappresentanza Municipale, e ciò specialmente laddove questa è affidata a persone, che l'hanno assunta con formale promessa di agire nell'interesse delle classi popolari.

Non domandiamo in questo senso nulla di eccessivo; domandiamo soltanto quello che a Venezia quella Rappresentanza, benché abbia voce di essere clericale, seppe ottenere dalla Società del Callina, benché costituita da un gruppo di speculatori privati.

Tanto più abbiamo ragione di pretendere, a favore dei piccoli consumatori di Udine, condizioni non inferiori di quelle già concretate per i piccoli consumatori di Venezia, in quanto che le forze idrauliche, che qui si possono

utilizzare, possono dare l'energia elettrica a condizioni più vantaggiose di quella trasportata a Venezia dalla valletta fin qui quasi inaccessibile del Cellina; ed anche perchè il Comune di Udine è già proprietario di una forza idraulica alle porte della città, che benché modesta, tuttavia rappresenta una maggiore agevolezza per chi deve esercitare quell'industria.

E neppure domandiamo che queste condizioni più vantaggiose a favore dei piccoli consumatori vengano attuate fino dai primi giorni dell'anno venturo; ma soltanto insistiamo perchè siano, fin da questo momento, concrete per quell'epoca, nella quale si potrà avere qui l'energia elettrica a buon mercato quale si può ricavare dalle forze idrauliche.

Ricordiamo poi che vi è la massima convenienza di approfittare a tal fine delle forze esistenti nel Campo di Ossoppo, di cui il Comune di Udine è comproprietario; per usare delle quali non vi è bisogno di alcuna autorizzazione governativa, e perciò la trasformazione delle stesse in energia elettrica è questione di pochi mesi.

Perchè la protezione dei piccoli consumatori possa venir fatta in modo efficace occorre una di queste due cose: o che il servizio della luce elettrica venga municipalizzato, oppure che siano cambiate sostanzialmente le basi del contratto d'appalto.

Le tariffe allegate a quest'ultimo sono troppo complicate, portano eccessive limitazioni d'orario, e riescono più gravose per i piccoli consumatori che non quelle convenute dalla città di Venezia.

In ogni caso poi, come là si è fatto, dovrebbe essere deferita al Sindaco la risoluzione di tutte le contestazioni che potessero insorgere fra gli utenti e l'impresa privata.

Le classi lavoratrici e la piccola borghesia rimarrebbero deluse nelle loro giuste aspirazioni, ed avrebbero forti ragioni di dubitare della sincerità degli uomini, a cui hanno testè affidata l'amministrazione del Comune, se la grave questione venisse risolta senza provvedere ad un'efficace difesa degli interessi degli umili, contro la mai sazia avidità della speculazione privata.

Nè deve far meraviglia che dalle colonne di questo antico giornale si richiamino i nostri rappresentanti comunali a preoccuparsi del benessere delle classi meno favorite dalla fortuna; perchè ciò facendo il *Giornale di Udine* si mantiene fedele alle sue vecchie tradizioni.

### NON ERANO CONSIGLIERI COMUNALI!

Il Paese spiega perchè gli on. Girardini e Caratti non sostennero fino dal 1895 la municipalizzazione del dazio consumo.

In quell'epoca non erano consiglieri comunali!



## Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Viaggio di Dante attraverso l'Inferno — Albergo di Natale — Per bimbi dell'ospedale

Il 27: L'aspettativa per l'annunciata conferenza del prof. d'Aste, era grande: e perciò il pubblico, ieri sera, si riversò numeroso al nostro Bistrot, ove il chiarissimo oratore, fece una sintetica, ma chiara ed efficace descrizione del Viaggio di Dante attraverso l'Inferno, declamandone i punti più importanti. La conferenza del prof. d'Aste non è stata altro che un'introduzione ad una serie di conferenze (promosse dalla Presidenza della Società Operaia e da quella della Dante Alighieri) da tenersi in Cividale nell'entrato inverno.

Giovedì sera, alle ore 5, nel teatro Ristori ebbe luogo la consueta e simpatica festa infantile dell'Albergo di Natale, alla quale assistettero molte mamme ed anche parecchi papà. Dopo eseguite per bene, le varie parti del programma, i bimbi si accinsero all'assalto dei dolci, e chi più era svelto, più bottino faceva, mentre alcune buone signore a signorine, comprese la direttrice del Giardino sig. Irmma Cossutti e l'assistente signorina Amelia Zuliani, aiutavano a far una più equa provvista di quel ben di Dio.

Molti furono i regali fatti anche in calzettarie ed in calzoni, regalati, dalle caritatevoli famiglie civaldesi.

Un'orchestra composta di pochi, ma eccellenti suonatori, con a capo il maestro Bertossi che prestò gratuitamente l'opera sua, contribuì a dare maggior júbilo alla festuciolata, che erano intervenuti anche l'ispettore scolastico prof. Rigotti con famiglia, il presidente G. Marioni, i membri del Consiglio d'Amministrazione sig. Mario Podrecca e la signorina I. Mazzocca ed il segretario sig. L. Brusini.

Con pensiero sommamente gentile e pietoso da alcune egregie persone, che non desiderano di essere nominate, si allestì un albero anche ai bimbi ricoverati nel nostro ospedale che passarono un'ora di giubilo grandissimo. L'atto sommamente caritatevole e gentile merita un vivissimo applauso ai cortesi benefattori.

Da LATISANA

La festa dell'albero di Natale. Ci scrivono in data 25:

(D). A beneficio del Patronato scolastico ottenne pieno successo artistico e finanziario.

Quando la simpatica figura di don E. Zanini, va ad occupare lo scanno di direttore d'orchestra, dal pubblico affollato prorompe un caloroso e prolungato applauso. Il preludio, è una splendida pagina musicale, che eseguita con maestria dagli egregi signori dilettanti, componenti l'orchestra, ottiene vivi applausi.

Di magnifico effetto il coro di angeli, eseguito ottimamente da 50 ragazzetti, accompagnati dall'orchestra.

Il dialogo «L'Albero di Natale» è una briosa cosetta d'occasione e che rivela ancora una volta la coltura letteraria dell'egregia e distinta autrice signora Rosina Cappellari Bertoli. Insistentemente acclamata, si presenta al prosieguo.

Applauditi i graziosi e disinvolte esecutori: Novella Matassi, Emma Zorze e Rodolfo Rossetti.

Ottimamente l'inno del Natale è bisato fra un sussulto d'applausi il «Coro finale d'esultanza». La splendida serata segnò un trionfo per don Eugenio Zanini, appassionato cultore della musica, che pazientemente istrui tanti bambini, concertò e diresse la parte musicale. Degni d'encanto gli egregi componenti l'orchestra.

Vennero distribuiti i doni a circa un centinaio di bambini poveri.

Una lode speciale al sig. Ghion direttore didattico, per la cooperazione prestata per il buon esito della simpatica festa. Al Comitato del Patronato pervennero lire 40 dalla signora co. De Asarta; lire 10 dalla signora Noemi Biaggini Gaspari e lire 10 dal sig. avv. Giorgio Gaspari.

Da VENZONE

Una grave rissa. Tre feriti.

Nell'osteria di Bellina Giuseppe, in Piazza Umberto I, successe sabato sera un brutto fatto.

Fornara Paolo, d'anni 30 operaio muratore giocava tranquillamente alle carte con altri amici quando comparve certo Bellina Giuseppe detto Gherghit, muratore, vedovo, individuo che provoca tutti quando è preso dal vino.

Infatti venne a parole col Fornara che si alzò per uscire. Ma il Bellina gli andò dietro per provocarlo finché l'altro, perduta la pazienza, gli somministrò una buona dose di pugni.

Finalmente furono separati a tutto sembrava finito.

Dopo cena il Fornara Paolo si recò nella privativa di Tomat Giovanni per acquistare dei sigari e quando stava per entrare nell'esercizio, scorse nell'interno il proprio fratello Antonio alle prese col medesimo Bellina Giuseppe.

Ne seguì una violenta rissa in cui fu usato, non si sa da chi, il coltello. I due fratelli Fornara dovettero re-

carsi nella farmacia del sig. Edoardo Marinetti per medicare le ferite. Curati poi dal medico dott. Stringari, furono giudicati tutti e tre guaribili in 20 giorni.

Da FORDENONE

Per la morte di Zanardelli.

Il Presidente della Società Operaia, sig. Francesco Asquini, ha inviato all'on. Massimini a Maderno il seguente telegramma:

«Società Operaia Fordenone associasi lutto nazionale perdita grande italiano esempio sommo virtù civili patriottiche propugnatore costante causa libertà giustizia. Invio condoglianze desolati congiunti».

Un uomo

fulminato dall'elettricità

Giuseppe del Bono, di anni 33, di S. Leonardo, ieri sera, verso le 7, mentre trovavasi nella sua stalla illuminata a luce elettrica, si avvide che i fili conduttori della energia elettrica sprizzavano scintille. Certo coll'idea di evitare l'incendio della stalla estratta la roncola si fece per tagliare i fili, ma al contatto della lama, ed essendo lui anche coi piedi scalzi sul terreno piuttosto umido, cadde fulminato.

Furono sul luogo il R. Pretore di Aviano, quel brigadiere del R.R. Carabinieri, gli ing. Zennari e Daino e questo commissario straordinario dott. Gasbari.

Il Del Bono lascia la moglie e due bambini. Un altro figlio, di anni 6, un paio di mesi fa, fu schiacciato da un carro.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Rubava in chiesa.

Anche quest'anno come l'anno scorso sotto Natale fu notato che nella chiesa della Madonna di Rosa, scomparivano i denari delle borse delle elemosine.

Con un appostamento nascondendosi in chiesa, i carabinieri scoprirono l'autore dei furti. Egli è certo Tonoguzzo Giovanni, d'anni 14, da Cordovado, il quale dichiarò poi di non essere stato lui l'autore dei furti omogenei che si verificano l'anno scorso.

Da SPILINBERGO

Avevamo ragione di consigliare l'egregio amico dottore Guido Dianese nostro corrispondente a Spilimbergo a non dare peso alcuno agli attacchi del Friuli. Infatti alla sua lettera, in cui invitava l'avversario anonimo a svelarsi, il Friuli sabato rispondeva facendo capire che si trattava (come d'eravamo bene apposti) di roba fatta in casa, da un povero cane, irresponsabile, che va gridando ingiurie a dritta e a sinistra e nessuno più lo prende sul serio.

DALL'ALTO BUT

A ciascuno il suo....

Ci scrivono in data 27:

In una corrispondenza da Sutrio comparsa sul n. 312 della «Patria del Friuli» in cui si parlava dei funerali del compianto giovane Adolfo Straulino, era detto che il corteo veniva preceduto dalla banda e dai vessilli delle Società operaie di Sutrio e Paluzza, lasciando così dubitare che la banda accennata in quell'articolo fosse, cosa naturale, quella di Sutrio.

Per rettificare questa mera dimenticanza del corrispondente, faccio la debita aggiunta dicendo che la banda in discorso era quella della frazione di Priola venuta spontaneamente a rendere all'amico defunto un ultimo tributo di affetto e di stima.

Se poi la filarmonica di Sutrio non potè intervenire per cause a tutti note, non si doveva perciò fare velo sulla veridicità della cosa, e ciò anche per non causare un qualche dispiacente strascico su un argomento sì pietoso e delicato, rievocando un'eco di dolore alla desolata famiglia cui rianoviamo le più vive e sincere condoglianze.

## LE NOSTRE

### COMBINAZIONI

per il 1904

Scena Illustrata... L. 20

Il Villaggio... „ 18

La Domenica dei fanciulli „ 18

Giornale di Udine

Ad ogni combinazione sono annessi ricchi premi di cui daremo quanto prima dettagliato programma.

Bollettino meteorologico. Giorni 25 Dicembre ore 8 Termometro 2.7 Minima aperta notte 0.2 Barometro 748 Stato atmosferico: bello Vento: S. E. Pressione: calma Ieri: vario Temperatura massima: 6.3 Minima 2.3 Media: 4.555 Acqua caduta mm.

## FRATELLI DE-PAULI

proprietari DELLA FAMIGLIA MACELLERIA DI 1° QUALITÀ (ex Ferigo e Diana) Via Paolo Canciani, 1

PREZZI DI VENDITA  
Manzo di sola 1° qualità  
I.° taglio L. 1.60 al chilogramma  
II.° „ „ 1.40 „  
III.° „ „ 1.20 „  
Vitello  
I.° taglio L. 1.50 al chilogramma  
II.° „ „ 1.30 „  
III.° „ „ 1.10 „  
Frittura „ 2. „  
Udine, 1 novembre 1903.

## ACQUA DI PETANZ

omnipotente preservatore della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.  
Concessionario per l'Italia A. V. Rado-Udine.

Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniela Manin

## LA DITTA

### RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) sita nei pressi di Manzano, ha incominciata la vendita dei prodotti a cotto Martoni, Mattonelle, Coppi, Tavole e Quadri per pavimento il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione e prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva rappresentanza per Comune di Udine, per la vendita prodotti della Società Fornaci di Pasiano, già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

PRESSO LA

## Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette-forti per custodia

(Safe Deposits)

PREZZI D'ABBONAMENTO

Formato I.° Trimestre L. 7.50 — Semestre L. 10 — Anno L. 15.

Formato II.° Trimestre L. 10 — Semestre L. 15 — Anno L. 25.

## AVVISO

La farmacia in via Aquileia

già Metz è stata assunta col giorno

21 dicembre dal sottoscritto

G. B. Solero

Chimico farmacista

MUNICIPIO DI S. DANIELE DEL FRIULI

Concorso per la nomina di un Medico-Chirurgo ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6500. Stipendio L. 2000 al netto di R. M., più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non maggiore di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiedesi prevalenza in chirurgia. Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.

Il Sindaco

Cedolini

## Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORIO COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de

Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine la commissione

FERNET - BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Resta così spiegato anche perché i suddetti onorevoli non misero il Municipio sull'avviso delle trattative in corso fra il Conte Codroipo ed il prete Agnola per la vendita della braida famosa.

Non erano consiglieri comunali!

I nostri amici hanno dimostrato però, in quest'affare della luce elettrica, che si può servire a riuscire utili agli interessi cittadini, anche senza essere consiglieri comunali.

## Quando si metteranno d'accordo?

Ma insomma questi benedetti giornali popolari quando riusciranno a mettersi d'accordo con se stessi e con la loro Giunta?

Per un mese seguitavano a sostenere l'appalto, come appalto, perché appalto; ed ora dicono che l'appalto... non è un appalto. Via, un po' di meno precipitazione; un po' più di serietà.

Ma non hanno letto la relazione della Giunta? E pure il dentro è spiegato tutto: e vengono designati nelle forme giuridiche e commerciali, nettamente, tanto l'appalto, che la municipalizzazione. In che mondo vivono gli scrittori del Friuli e del Paese?

invece di ricorrere ai soliti lazzi, avrebbe fatto bene il Paese ripetere quelle sue sane parole, pubblicate nel 1887, sui servizi pubblici e che noi sabato abbiamo voluto riprodurre.

Ci pare che in un argomento così importante, non sia lecito, per uomini che hanno la responsabilità della cosa pubblica cavarcela con quattro righe della solita polemicchetta personale. Ci pare che dovrebbero aver capito che il pubblico domanda ormai ben altro che giuochi di parole — domanda delucidazioni, ragioni, conclusioni, per sapere come si trattano i grandi interessi cittadini.

## Un affare d'oro

Piace al Friuli di far noto al pubblico che quell'affare che venne chiamato finora un appalto, e che si trova descritto nell'Allegato Municipale n. 12 sotto il titolo di contratto d'appalto, non è affatto un appalto, ma è invece una società con cointeressenza da parte del Comune.

Ammettiamolo pure, ma comunque lo si chiami è sempre un brutto affare. Si tratta in ogni caso di una società molto strana e di una cointeressenza molto meschina.

La società è tale che, al termine di un quindicennio, uno dei soci resta padrone di tutto, ed a quell'altro non rimane un bel nulla. Naturalmente questo ultimo è il comune di Udine.

E' una soluzione tranquillizzante, dice il Friuli. Sì, davvero; chi non ha nulla non ha fastidio.

La cointeressenza è pur chiaro quale sia; consiste, ossia dovrebbe consistere in quindici annualità, dell'ammontare di lire 7000 ciascuna. Si veda la spiegazione nella lettera Malignani del 5 novembre 1903.

Ma vi è qualche detrazione da fare; convien notare che il salto di Porta Foscolle viene ceduto dal Comune al Malignani per un prezzo molto inferiore al suo reale valore; vi sono altri diritti d'acqua e fondi di proprietà comunale gratuitamente concessi; vi è la concessione pure gratuita di collocare mensole e sostegni sopra gli edifici comunali.

Tutte queste agevolazioni non si possono stimare meno di lire tremila annue; detraendo quest'importo da da quello succennato di lire 7000, avremo per risultato che la cointeressenza, tanto vantata dal Friuli, si riduce a quindici annualità dell'ammontare ciascuna di lire 4000.

Verso questo compenso assolutamente meschino, il Comune cede a Malignani ogni suo diritto sopra gli utili netti che si possono ricavare dall'azienda sociale non solo nel prossimo quindicennio, ma altresì in tutti gli anni susseguenti.

Questo è l'affare d'oro, tanto vantato dal Friuli!

Per riconoscere quanto sia proficuo pel Comune, esaminiamo coll'aiuto dell'Allegato Municipale n. 7, quali potranno essere gli utili netti dell'azienda nel prossimo anno 1904, per il quale, si possono fare le previsioni più sicure.

Stralciamo dalla parte attiva il canone di lire 25000 per l'illuminazione pubblica, che non ha più ragione di esservi; ma stralciamo pure dal passivo la quota per interessi ed ammortamento sulla somma capitale di lire 180.000, prevista per lavori che sono ancora da farsi, e che non è indispensabile di fare nell'anno 1904.

Rifatti i conti, si avrebbe nel primo anno di esercizio un utile netto a favore del Comune di lire 23000, che viene saldato dal Malignani con lire 4000.

Negli anni successivi del quindicennio è noto, ed ammesso da tutti, che usando delle forze idrauliche, gli utili dell'a-

zienda potranno essere maggiori, ma in ogni caso mai minori di quelli della prima annata; ma il Malignani sarà tenuto a pagare al Comune solo lire 4000 all'anno.

Allo spirare del quindicennio, ammortizzate le spese d'impianto, e cessato l'onere di somministrare gratuitamente al Comune la luce per l'illuminazione pubblica, i redditi netti dell'azienda saranno larghi quanto mai; ma precisamente in quel momento, cesserà per il sig. Malignani l'obbligo di fare alcun altro pagamento alle finanze comunali.

Si venga poi a parlare di contratti d'appalto fatti quando Berta filava. Per trovare qualche cosa di simile bisogna rimontare più addietro; e precisamente a quei tempi, nei quali Esaù vendette i suoi diritti di primogenito per un piatto di lenticchie.

## Che sia un'appalta?

C'era una volta, è tempo assai, un brav'uomo che girava con un suo trabiccolo, tirato da un magro ronzino a cui aveva tagliato bizzarramente la coda, industriandosi a far vedere un miracolo nuovo. Egli diceva: «Qui dentro, o signori, in questa cassa c'è un animale raro, unico al mondo. Ha la testa del cane, il corpo del cane, la coda del cane, ma (concludeva trionfalmente) non è un cane.»

Che diavolo poteva essere? Tutti cercavano a indovinare, ma a nessuno veniva in mente che animale potesse essere. Lo apprendevano in fine, dopo che il brav'uomo aveva finito la raccolta dei pochi spiccioli. Era una cagna.

E così avviene dell'appalto per la luce elettrica: ha la perfetta struttura dell'appalto, da cima a fondo, dalla testa alla coda, ma non è un appalto.

Che cosa sia veramente non sanno dirlo. Che sia un'appalta?

## La vera differenza

La differenza fra l'appalto e la municipalizzazione (come risulta dai contratti a qualunque persona che abbia la testa a posto e non sia affetto da preconcetti) è sostanziale.

Con l'appalto, diventa padrone assoluto l'industriale, che si obbliga a fare (in 15 anni), un ribasso del 40 per cento alle tariffe attuali, costituendosi un monopolio come bene dice la Relazione della Giunta; — con la municipalizzazione invece diventa padrone il Municipio a l'industriale resta impiegato, stipendiato, per quanto cointeressato.

Con l'appalto, dopo 15 anni, al Municipio non resta nulla.

Con la municipalizzazione dopo 15 anni al Municipio resterà l'Officina Elettrica, libera, interamente ammortizzata.

Chi sostiene l'appalto sostiene il monopolio privato di cui la città fece dure esperienze.

Chi sostiene la Municipalizzazione sostiene l'interesse del Municipio, che rappresenta, riassume, concentra gli interessi di tutti i cittadini.

## L'ultimo allegato

Ci viene comunicato l'ultimo allegato che contiene una lettera del signor Malignani, il quale aderisce a modificazioni da apportarsi al contratto d'appalto, e a quello di gerenza.

Non ci pare che abbiano vera importanza. La modifica alla clausola delle tariffe dell'appalto per i consumatori privati non modifica nulla sostanzialmente. L'appaltatore concede il 10 per cento di ribasso, per 15 anni, non più sopra i suoi prezzi attuali, ma sulla media dei prezzi nelle altre città e col contatore!!

E c'è un proscritto della lettera del signor Malignani. Eccolo:

Faccio presente che resta tuttora insoluta la definizione della questione relativa alla rimessione in pristino dei locali adibiti ad uso Officina.

Non ci vorrà mica un altro mese per risolvere tale questione?

## La proroga

La Patria, contro la ragione della più elementare convenienza, sostiene la proroga di un anno o due anni magari, per poter fare altri studi. Abbiamo detto a ripetizione che questo sarebbe il peggiore partito: gli studi ormai si sono fatti e le difficoltà non derivano che dal modo di pattuire fra il comune e il signor Malignani. E per ultimare queste operazioni potranno bastare poche settimane — non occorrono degli anni.

Bisogna che il Comune non si lasci strappare una lunga proroga, perché essa renderebbe più difficile e meno buono sicuramente dell'attuale il futuro contratto.

Col tempo... coi poscritti, questa nespola non verrà a maturazione!

ABBONAMENTO CUMULATIVO  
Giornale di Udine - Scena Illustrata  
Prezzo annuo d'associazione L. 20

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.



# Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

## I dazieri si agitano

Ricorderanno i nostri lettori che la Giunta aveva tempo fa licenziato tutti gli addetti al personale daziaro per il 1 gennaio p. v.

Ora siccome la Giunta ha lasciato passare sei mesi senza far nulla, trovandosi ora con l'acqua (come si dice) alla gola, ha deciso che il personale daziaro rimanga in servizio anche dopo il 1 gennaio e fino a quando lo credano, liberi i singoli dazieri di dare o meno la rinuncia.

I dazieri, che già tanto erano disturbati da quella spada di Damocle che pendeva da mesi e mesi sul loro capo, e attendevano con ansia il giorno in cui sarebbero confermati o licenziati, sono in preda a grande fermento, e sostengono, e non a torto ci pare, che hanno diritto di restare definitivamente al loro posto, qualora non vengano licenziati col primo di gennaio.

Siamo giusti: è possibile, senza creare malumori che conducono alla deplorevole demoralizzazione, trattare così un personale, al quale si affidano incombenze così delicate?

Prima si avvertano che sono tutti licenziati col primo di gennaio, annunciando che si sarebbe presto aperto il concorso per chi voleva restare. Si lascia venire il 28 di dicembre, senza aprire nulla, per dire che si prorogava la disdetta a piacere della Giunta e che chi voleva andarsene se ne andasse pure. Francamente ci pare che questa povera gente venga trattata con un sans façon poco democratico.

## Il telegramma del Sindaco

Il Sindaco comm. Perissini ha spedito stamane il seguente telegramma: « Famiglia Zanardelli! »

Maderno

Città di Udine rattristata per la morte di Giuseppe Zanardelli, pensatore e legislatore insigne, soldato, patriota e gloria storica di democratico governo, con reverente vivissimo cordoglio si associa al lutto ed allo strazio della famiglia sua e della grande famiglia italiana. M. Perissini sindaco »

## Comitato per le lapidi ai friulani morti per la Patria

Merccoledì 30 corr. si radunerà alle ore 8 e mezza pom. nella sala di scherma in via della Posta n. 38, il Comitato per trattare sul seguente argomento:

« Deliberazione definitiva su quanto venne studiato e proposto per il collocamento nell'ex Tempio S. Giovanni delle Lapidi ai Friulani morti per la Patria. »

Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie Per la luttuosa circostanza della morte dell'illustre Giuseppe Zanardelli vennero dalla Presidenza della Società inviati i seguenti telegrammi:

« Famiglia Zanardelli »

Maderno

Società Friulana Veterani e Reduci Patrie Battaglie dolorosamente colpita morte illustre Giuseppe Zanardelli, vivamente partecipa al lutto d'Italia per irreparabile perdita.

Presidente Heimann »

« Presidente Società dei Reduci »

La prego di voler rappresentare questa Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie al funerale dell'illustre Giuseppe Zanardelli tolto alla venerazione ed all'affetto degli italiani.

Presidente Heimann »

## L'assemblea dei « Lavoratori del Libro »

Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea della sezione udinese dei lavoratori del libro. Intervengono circa 20 soci e fu votato un ordine del giorno in cui si interessò la Giunta a dare la fornitura dei lavori tipografici del Comune alle tipografie che hanno migliorato le condizioni degli operai.

Per le nomine delle cariche l'assemblea si riunirà nuovamente il 3 gennaio.

## Il Comizio di Paderno

Finalmente ieri poté aver luogo il Comizio dei frazionisti di Chiavris, Paderno, Godia e Beivers, per protestare contro l'attuale servizio sanitario.

Fu votato, dopo molte discussioni, un ordine del giorno in cui si reclama dalla Giunta che fissi la dimora del medico in Chiavris.

Fu inviato un telegramma di protesta contro i fatti d'Innsbruck al prof. de Gubernatis.

## Consiglio Comunale

Questa sera alle 8.30 si riunirà il Consiglio Comunale per iniziare la discussione sulla questione della luce.

# La strana morte di un giovane in via Gemona

In via Gemona, abitava nell'osteria di Coscò Michele, di fronte al Caffè « Giovanni d'Udine » il giovane ventiquenne Alessandro Cainero fu Luigi di Udine, fino a pochi giorni fa conduttore del caffè stesso.

Il Cainero era ammogliato con certa Maria Ivancih, ma ora era da essa separato.

Ieri mattina il Cainero fu colto da forti dolori e mandò a chiamare il dott. Ersetigh, che lo trovò affetto da itterizia a gli ordinò delle polveri.

Verso le due pomeridiane il Cainero si alzò per un bisogno ma stramazzò a terra. Al tonfo accorse l'oste che sollevò il Cainero e lo mise a letto.

Siccome si contorceva dai dolori e diceva che sarebbe morto per la polverina che aveva preso, fu mandato pel medico.

Questi accorse e poi sopraggiunsero i parenti e il parroco di S. Quirino don Indri che somministrò al disgraziato i Sacramenti.

Non valse l'assistenza del medico perchè il Cainero dopo un lungo assopimento cessò di vivere.

La diagnosi medica attribuisce la morte a mal di fegato, ma ad ogni modo oggi verrà eseguito l'esame necroscopico.

Per le opportune indagini fu sul luogo anche il delegato Adinolfi che aprì un'inchiesta.

## UNA SERATA AL CLUB « UNIONE »

Ieri sera al Club « Unione » si iniziò le serie delle riunioni invernali, coll'intervento di moltissime signore.

Si eseguirono parecchie e riuscitissime proiezioni collo scottico del sig. Antonini e su fotografie riproducenti a venuta dei Sovrani a Udine, caccie a cavallo, giochi di tennis, pattinaggio, paesaggi friulani ecc. ecc.

Le fotografie erano state prese dal co. Fabio Asquini, dal dott. Urbanis e dal sig. Oliva.

Le proiezioni piacquero assai, e poi, siccome il trattenimento era per i bambini, il sig. Grossi fece giocare le marionette.

Questa sera alle otto e mezzo si terrà l'assemblea generale dei soci del Club « Unione »

## Croce Rossa Italiana - Sotto-Comitato di Udine

Sabato, 26 corrente, come fu comunicato, ebbe luogo una seduta del Sotto-Comitato della Croce Rossa Italiana. Intervengono gran parte dei membri che lo compongono. Venne approvata la proposta di aumentare il materiale dell'ospedale e delle ambulanze, e fu approvato il Conto preventivo per il 1904.

Il Maresciallo di P. S. trasferito Il maresciallo di P. S. sig. Osvaldo Baccichiorri, comandante di questa brigata delle guardie di città, fu trasferito alla più importante sede di Napoli.

E' questa una nuovo attestato in favore del suo zelo e della sua abilità.

## Echi di un grosso furto

Ricorderanno i lettori il grosso furto continuato, scoperto mesi fa nel negozio del sig. Arturo Milani e pel quale furono arrestati due suoi agenti ed il negoziante Rea.

Ora l'autorità giudiziaria ha concesso la libertà provvisoria al diciottenne Antonio Pilat, uno degli agenti arrestati.

## Una lettera del presidente dell'Associazione Agraria friulana

Abbiamo ricevuto dal chiarissimo presidente dell'Ass. Agr. Friulana, prof. Domenico Pecile una lettera sulla questione della fillossera, di cui siamo costretti a rinviare la pubblicazione a domani.

## Tanto per ricambiare

Certo Enrico Zuliani, vetturale, dimorante in via Castellana, concesse ospitalità ad uno sconosciuto.

Questi, quando tutti dormivano entrò nella stanza dello Zuliani e lo derubò dell'orologio e catena d'argento e di alcuni oggetti di vistario.

Al derubato non restò che denunciare il fatto.

## OFFERTE PER FRANZO DI NATALE

F. M. per una scommessa perduta lire 1, Nardini avv. Emilio 2, Fachini Carlo 1, N. N. 1, Giuliani Ferdinando 1, de Biasio famiglia 1, Milani Arturo 2, Gaspero Giovanni 1, A. Montegnaco 2, Anderloni Achille 1, Sgualdino Giuseppe 1, Iaconissi Romano 1, N. N. 1, Romano Antonini 2, M. G. 8, N. N. cent. 50, Zorzi Raimondo 50, Raiser Luigi 40, N. N. 50, Facci Angela 50, Lucia 50, N. N. 30, Parrigutti Sabina 10, Anderloni Attilio 60, Castellani Valentino 50, N. N. 50, B. Alessandro 50, Fracasso 50, N. N. 30, N. N. 50, Lodovico 50, Fiorito Caterina 50, N. N. 20, Marzinetto Luigi 50, Rossi Giuseppe 25, Zanoni Girolamo

30, Oiani Valentino 30, N. N. 50, Bidino Domenico 30, Savi Santa 20, N. N. 50, Mondolo Giacomo 20, Greggio Daniele 30, osteria Marian 20, N. N. 50, Voltan e C. 50, Fabris Giulio 50, M. M. 40, Maria Morey 30, Riali Girolamo 50, Canelotto Antonio 50, Simonetti Zilio Giuseppe 50, Zanuto e Sassano 50, Bortoluzzi Maria 50, Gaiotti Maria 50, Gusmai Ilarione 30, Feruglio Battista 30, Carmine Fabiano 50, N. N. 50, Magrini Alba 10, Botti Sebastiano 30. — Totale L. 479.15.

## Stato Civile

Bullettino settim. dal 20 nov. al 26 dicem.

NASCITE	
Nati vivi maschi	12
» femmine	12
» morti	2
» esposti	2
Totale N. 29	

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Niccolò Malloni agricoltore con Maria Mischi casalinga — Luigi Miani bracciante con Luigia Vicario casalinga — Antonio Francescato facchino con Anna Merlo cuoca.

## MATRIMONI

Emilio Tozzi r. impiegato con Augusta Danielis agiata — Rodolfo Molari falegname con Rosa Filippini sarta.

## MORTI A DOMICILIO

Angelo Occhialini fu Antonio d'anni 60 regio impiegato — Teresa Fusaro-Ceselli fu Domenico d'anni 76 casalinga — Maria Anna Esposito-Cozzari d'anni 82 casalinga.

## MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giovanni Pilotti fu Gio. Batta d'anni 66 bracciante — Gio. Batta Zucco fu Antonio d'anni 17 agricoltore.

Totale N. 5

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

## ARTE E TEATRO

Teatro Minerva Compagnia Ippoluziana

Questa sera a richiesta generale dell'opera buffa Pipelè. Ultima recita.

Al primo gennaio avremo il debutto del trasformista Aldo, di passaggio per Udine prima di recarsi all'estero.

## Ciò che scrivono i giornali di Venezia

Il corrispondente udinese della Gazzetta di Venezia scrive:

Sarà istituita una Commissione con l'incarico di controllare esattamente le tariffe dei privati in modo che queste costantemente abbiano ad essere del 10 per cento inferiori a quelle della più bassa usata in qualsiasi città d'Italia.

E' quindi probabile che la risoluzione avvenga nel senso dell'appalto, salvo, dopo ponderati studi, a municipalizzare il servizio.

Qui, fra il ti vedo e il non ti vedo, c'è un grosso errore che, speriamo non sarà ripetuto dai giornali cittadini. Dice la Gazzetta che il Malignani si è impegnato al 10 per cento di ribasso in confronto alla più bassa tariffa usata in qualsiasi città d'Italia.

Ciò è molto, troppo inesatto. Abbiamo sott'occhio l'allegato ultimo pervenutoci stamane, e dice: s' impegna di mantenere i prezzi delle proprie tariffe a contatore costantemente più bassi nel loro complesso, almeno del 10 per cento, in confronto alla media delle tariffe a contatore praticate dalle altre città italiane, paragonabili per popolazione e per condizioni di produzione della luce a quella d'Udine.

Questa è la verità — non quella della Gazzetta di Venezia male informata. Dopo di che non rileveremo l'amenità di far l'appalto per venire meglio alla municipalizzazione.

## Il trattato non si farà?

Le notizie che ci pervengono da Roma sui negoziati commerciali con l'Austria sono pessimiste.

Non può fare neanche la convenzione provvisoria, perchè gli austriaci non intendono di cedere d'una linea nei riguardi della clausola dei vini.

Invece dai dispetti del Piccolo di Trieste sembrerebbe vicino un accordo.

ENTRATA NEL LOTTO 20 dicembre	Venezia				
	86	6	29	3	61
Bari	54	17	64	5	41
Firenze	65	10	89	20	43
Milano	68	51	78	37	17
Napoli	77	83	63	55	49
Palermo	65	67	26	23	35
Roma	48	11	80	58	57
Torino	40	55	9	58	19

Dott. I. Furlani, Direttore Quaresimo Ottavio, gerente responsabile

## Municipio di Udine

Si rende noto che presso la Ragioneria Municipale trovasi depositata ed esposta la matricola taxa famiglia 1904.

## ABBONAMENTO CUMULATIVO

Giornale di Udine - Scena Illustrata Prezzo annuo d'associazione L. 20

# LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi da esaurimento; 3. da depressione psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

## LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto agli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. Massima assimilabilità — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza scille precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 18 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valentini & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

## Le perdite costanti e notturne

nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i BIODI Cusmano.

# Lotteria Esposizione UDINE PREMI 1500 PER

Lire 40,000.00

## Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercaturovato

## I PREMI SONO CONVERTIBILI IN DANARO

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

## DENARO "MOLTO", DENARO!

Senza speciali cognizioni, onestamente, facilmente e senza alcuna spesa, tutti possono guadagnare fino a Lire 1000 al mese. Scrivere, mandando il proprio indirizzo: E 688 presso Annoncen-Bureau des Meefeld-«MERZUR», Mannheim, strasse 44

## GABINETTO ODONTIATRICO

del Chi.º M.º Dentista

## ALBERTO RAFFAELLI

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Regionale di Udine

e MEDAGLIA D'ORO e CROCE AL MERITO all'Esposiz. Campionaria Internazionale di Roma 1903

Piazza Mercaturovato N. 3, Udine

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Chic Parisien, vedi quarta pagina

# BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17

(Via Paolo Sarpi N. 3).

## La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al	3 1/2, 3 3/4 e 4 1/2	Netto di Ricchezza Mobile
Portatore e Nominativi		
a Conto Corrente		
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi	4 1/2	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 e 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti, del Banco di Napoli.

## IN CAUSA PROPRIA!

Una levatrice cura la sua bambina con la Emulsione Scott.

Esaurita tutte le risorse terapeutiche venne adottata la Emulsione Scott per combattere una forma grave di disordini gastrici. Da notare, che il rimedio fu dato in ritardo quando vi era già una profonda denutrizione. Nondimeno lo scopo fu ugualmente raggiunto: si ottenne la guarigione! Ci è grato riportare qui sotto la relazione di cura alla quale abbiamo accennato.

Torino, 7 Marzo 1902.

In seguito ad un cattivo allattamento, la mia bambina ebbe a soffrire di gravi disordini digestivi. A questi si aggiunse un vomito insistente che quasi me la trasse agli estremi. Ogni cura, a tutti gli altri rimedi provati, restarono senza effetto.

Ricorsi allora alla Emulsione Scott a cui prima non avevo pensato; i risultati furono soddisfacenti. Come primo effetto ottenni la cessazione del vomito e conseguentemente vi fu aumento di nutrizione. Le funzioni digestive gradatamente divennero regolari e poté dirsi vinto il grave stato di deperimento. La bambina cominciò a prendere colore, si robustì, ed ora è guarita. Mi farò un dovere raccomandare, nella mia professione, un rimedio che come ricostituente si è dimostrato di tanto effetto. Dal suo uso anche le donne in istato interessante o nel periodo dell'allattamento, debbono risentire un considerevole aumento di vitalità.

GIUSEPPINA SPERTINI

Levatrice

Via Aosta n. 50 — Torino.

La spiegazione del perchè la Emulsione Scott opera delle insperate guarigioni dove gli altri rimedi non fanno che aggravare il paziente, è altrettanto semplice come convincente; essa una composizione di grassi e fosfati (olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfati di calcio e di soda) e ciò che è lo stesso, di materiale fisiologico chimicamente preparato per l'assimilazione. La Emulsione Scott non fa miracoli ma positivamente, è il miglior tonico del mondo.

Trovati in tutte le farmacie soltanto in bottiglie originali fasciate in carta color salmone e con la marca di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

ROSA SPERTINI

Levatrice

Via Aosta n. 50 — Torino.

La spiegazione del perchè la Emulsione Scott opera delle insperate guarigioni dove gli altri rimedi non fanno che aggravare il paziente, è altrettanto semplice come convincente; essa una composizione di grassi e fosfati (olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfati di calcio e di soda) e ciò che è lo stesso, di materiale fisiologico chimicamente preparato per l'assimilazione. La Emulsione Scott non fa miracoli ma positivamente, è il miglior tonico del mondo.

Trovati in tutte le farmacie soltanto in bottiglie originali fasciate in carta color salmone e con la marca di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

ROSA SPERTINI

Levatrice

Via Aosta n. 50 — Torino.

La spiegazione del perchè la Emulsione Scott opera delle insperate guarigioni dove gli altri rimedi non fanno che aggravare il paziente, è altrettanto semplice come convincente; essa una composizione di grassi e fosfati (olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfati di calcio e di soda) e ciò che è lo stesso, di materiale fisiologico chimicamente preparato per l'assimilazione. La Emulsione Scott non fa miracoli ma positivamente, è il miglior tonico del mondo.

Trovati in tutte le farmacie soltanto in bottiglie originali fasciate in carta color salmone e con la marca di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

ROSA SPERTINI

Levatrice

Via Aosta n. 50 — Torino.

La spiegazione del perchè la Emulsione Scott opera delle insperate guarigioni dove gli altri rimedi non fanno che aggravare il paziente, è altrettanto semplice come convincente; essa una composizione di grassi e fosfati (olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfati di calcio e di soda) e ciò che è lo stesso, di materiale fisiologico chimicamente preparato per l'assimilazione. La Emulsione Scott non fa miracoli ma positivamente, è il miglior tonico del mondo.

Trovati in tutte le farmacie soltanto in bottiglie originali fasciate in carta color salmone e con la marca di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

ROSA SPERTINI

Levatrice

Via Aosta n. 50 — Torino.

La spiegazione del perchè la Emulsione Scott opera delle insperate guarigioni dove gli altri rimedi non fanno che aggravare il paziente, è altrettanto semplice come convincente; essa una composizione di grassi e fosfati (olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfati di calcio e di soda) e ciò che è lo stesso, di materiale fisiologico chimicamente preparato per l'assimilazione. La Emulsione Scott non fa miracoli ma positivamente, è il miglior tonico del mondo.

Trovati in tutte le farmacie soltanto in bottiglie originali fasciate in carta color salmone e con la marca di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

ROSA SPERTINI

Levatrice

Via Aosta n. 50 — Torino.

La spiegazione del perchè la Emulsione Scott opera delle insperate guarigioni dove gli altri rimedi non fanno che aggravare il paziente, è altrettanto semplice come convincente; essa una composizione di grassi e fosfati (olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfati di calcio e di soda) e ciò che è lo stesso, di materiale fisiologico chimicamente preparato per l'assimilazione. La Em



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora ed al Petrolio



La barba e i capelli  
aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza  
di forza e di senno



Una bella chioma,  
è degna corona  
della bellezza.

Marca Speciale (Depositata)

**PRIMA DELLA CURA**  
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta e ornatura dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, latano sempre continuare l'uso e loro amicizia una abbondante capigliatura.

**DOPO LA CURA**  
Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vedersi imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

**ATTESTATO**  
Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infonde loro una fragranza deliziosa.

Sig. ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano

La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trova la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e ben parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti salamezzanti e salutandoli nel processo di loro devotissimo  
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATINA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigono sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. o la marca speciale depositata: fra teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 3 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Alle spedite per posta agenzie, et. 25 per fiale da L. 0.75 e 1.50; et. 80 per la fiale - Deposito generale da Migone & C. Via Torino, 12, Milano

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

## MOBILI

### Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

### COSTRUZIONI IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna  
di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo,  
Villino, Hôtel, ecc. ecc.

# CHIC PARISIEN Pelliccerie Maglierie

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

### Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Lignori, Rosoli, quali Alchermes, Anisette, Benedictine, Chartreuse, Cocco, Cognac, Caracao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Bhum, Granatina, Soda, Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30; chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2.90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosoli in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonché delle istruzioni che insegnano la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquefieri.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

### IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel Sole notizie preziose per loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

#### ABBONAMENTI

Per l'Italia: Anno . . .	L. 26.-
" " Semestre . . .	" 14.-
" " Trimestre . . .	" 7.-
" l'Estero: Anno . . .	48.-
" " Semestre . . .	25.-
" " Trimestre . . .	13.-

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

### DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

### TINTURA ACQUOSA DI ASSENZ O

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatologica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della  
terza e quarta pagina del nostro  
giornale.



## Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26  
(già Via Maggiore)

### GAS ACETILENE

Impianti completi e perfettissimi di

### Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VIGENZA - ROVIGO  
a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Impianti di apparecchi sanitari, e di termosifoni sistema esclusivo perfezionato  
A CIRCOLAZIONE RAPIDA

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

con gazometri brevettati sicuri, simili, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.